



# FINTA POPOLARE O VERA SPA ?

## (NOVITA' STATUTO UBI BANCA)

Nella giornata di giovedì 19 dicembre il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato alcune modifiche allo Statuto di UBI BANCA. Queste passeranno ora al vaglio di Banca d'Italia e successivamente saranno sottoposte all'approvazione della prossima Assemblea Straordinaria dei Soci di UBI, nella primavera 2014.

A più riprese da parte dei vertici aziendali si era ribadito che il nuovo modello di "Popolare Integrata" avrebbe avuto 4 pilastri cardine: **clienti, azionisti/capitali, amministratori e dipendenti**.

Ebbene, ciò che emerge è la mancanza di coinvolgimento proprio dei lavoratori, i soggetti più penalizzati da una governance che diventerebbe inamovibile e oligarchica.

La questione merita la massima attenzione **dei colleghi perché cambiare lo Statuto potrebbe significare cambiare la natura stessa del nostro Istituto**. Vediamo le principali novità:

### VERSO LA SPA

1 - l'introduzione di un **premio alla lista che tiene conto del capitale** detenuto dai soci votanti **snatura** il concetto di popolare avvicinandolo di molto ad una S.p.A.;

2 - il requisito di almeno 500 soci e 0,5% del capitale sociale per la presentazione delle liste (**oltre 23 milioni di capitale cioè più di 18.000 Soci con 250 azioni**) elimina di fatto la possibilità di partecipazione;

3 - alzare **il possesso a 250 azioni** (oggi ne basta 1) per avere la qualifica di socio **snatura il concetto di cooperativa** e peggiora addirittura le disposizioni vigenti nelle S.p.A. (nelle S.p.A. infatti si ha la qualifica di socio con pieni diritti anche con una sola azione);

### MENO POLTRONE... UNO SLOGAN PER IL FUTURO

4 - lodevole la **riduzione dei consiglieri** di sorveglianza da 23 a 17 e di gestione da 11 a 9 nell'ottica di ridurre i costi con conseguente maggior assunzione di responsabilità dei singoli consiglieri, ma restano a nostro giudizio ancora troppo numerosi (lo dice pure Banca d'Italia). Andrebbero anche ridotti i loro compensi;

5 - buona **l'introduzione dei limiti d'età** per l'assunzione delle cariche dato che, in alcuni casi, **solo per decesso** lasciavano la poltrona. **Auspichiamo che tale limite non sia superiore all'età pensionabile dei lavoratori!**;

6 - condivisibile l'introduzione di **un limite ai mandati** perché genera ricambio anche se mancano regole di incompatibilità tra Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza;

7 - l'introduzione della **video-conferenza nelle assemblee** va specificata meglio in quanto non è chiaro se la partecipazione dei soci sarà attiva o passiva;

### ARGOMENTO DELEGHE

8 - Nel comunicato stampa si legge che **"OGNI SOCIO"** potrà **essere portatore di 4 deleghe**: significa che **anche i dipendenti soci potranno finalmente essere portatori di deleghe ?!**

**CONSIDERAZIONI FINALI:** da una prima valutazione "a caldo" queste modifiche statutarie:

- danno maggiore peso ai soci portatori di grossi pacchetti azionari;
- rendono la cooperativa molto simile alla S.p.A. dando uno schiaffo ai piccoli/storici Soci.
- sembrano finalizzate a blindare e perpetuare le lobby e le dinastie che attualmente sono rappresentate nei consigli.

Per una valutazione complessiva e più ponderata sarà necessario avere maggiori dettagli su tutto il progetto, pertanto rimaniamo in attesa di avere copia del testo deliberato.

Bergamo, 14 gennaio 2014